



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR DIVISIONE COORDINAMENTO FONDI PNRR

ATTO N. DEL 464

Torino, 30/07/2024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO	Francesco TRESSO
Chiara FOGLIETTA	Carlotta SALERNO
Paolo MAZZOLENI	Jacopo ROSATELLI
Gabriella NARDELLI	Rosanna PURCHIA
Marco PORCEDDA	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Domenico CARRETTA

Con l'assistenza della Segretaria Generale Annalisa PUOPOLO.

OGGETTO: PROPOSTA DI COLLABORAZIONE PRESENTATA DA FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA PER LA CURA E LA GESTIONE CONDIVISA DEL GIARDINO GIORGIO AMENDOLA. AVVIO DELLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 391

La Fondazione Giorgio Amendola ha presentato in data 29 febbraio 2024, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento n. 391, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 2 dicembre 2019 (mecc. 2019 01609/070) ed entrato in vigore il 16 gennaio 2020, una proposta di governo condiviso per la rigenerazione del giardino Giorgio Amendola attraverso il coinvolgimento, la collaborazione e la partecipazione degli abitanti alla cura e alle attività culturali da svolgersi nel giardino (All. 1).

Il Tavolo Tecnico, istituito ai sensi dall'articolo 10, comma 1 del Regolamento n. 391, ha esaminato la proposta nella seduta del 20 marzo 2024, valutandone la coerenza con i principi del Regolamento n. 391 e, vista la sua complessità, ha ritenuto di individuare il Servizio Trasformazione Periferie e Rigenerazione Urbana come soggetto a cui affidare il coordinamento della fase di co-progettazione

disposta dalla Giunta Comunale, coadiuvato dalla Circoscrizione 6, che sarà coinvolta nelle fasi di co-progettazione e co-gestione.

La Fondazione Giorgio Amendola è stata istituita a Torino nel 1982 e in oltre 40 anni di esistenza ha saputo mantenere un forte legame territoriale diventando spazio di aggregazione del quartiere torinese di Barriera di Milano grazie a iniziative e servizi rivolti a famiglie, scuole e gruppi informali. In tale contesto, la Fondazione si prefigge di diffondere l'arte e la bellezza come mezzi del cambiamento sociale della periferia torinese innescando processi di partecipazione attiva.

Nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Investimento 3.3: “Supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale”, la Fondazione Giorgio Amendola, con un progetto multidisciplinare incentrato sul miglioramento digitale dell'offerta culturale, ha ottenuto un finanziamento per lo studio e la realizzazione di uno spazio di rigenerazione urbana.

Il progetto prevede diverse iniziative principalmente incentrate sulla sede della Fondazione e sui suoi portali digitali e, in parte residuale, sul giardino adiacente la sede, sul quale già in fase di progettazione è stata avviata un'interlocuzione da parte della Fondazione con la Circoscrizione competente e con l'Assessorato alla Rigenerazione per un processo condiviso e per il quale la Città si è resa disponibile, vista la realtà e la storia della Fondazione ad avviare un percorso di co-progettazione e di riconoscimento del giardino come bene comune visto il fine sociale, pedagogico e propositivo dell'iniziativa di rigenerazione dell'area nell'interesse generale della collettività e delle generazioni future.

In particolare, per quanto riguarda la parte del giardino le attività previste sono sostanzialmente due. La prima, che è già stata realizzata, consiste nell'installazione di un impianto wifi che fornisce alla parte del giardino Amendola più prossima alla sede un collegamento internet libero ed accessibile a tutta la cittadinanza, tramite accesso alla rete della Fondazione, attraverso antenne installate sulla facciata della sede della Fondazione.

La seconda consiste in uno studio che sarà svolto dal gruppo BIP del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, il quale, in collaborazione con un'architetta paesaggista, attraverso l'analisi delle esigenze della comunità di Barriera di Milano, porterà alla realizzazione del progetto di un giardino “neuroestetico” e cioè quanto più vicino alla bellezza ideale della comunità presa a soggetto di studio.

All'interno del progetto sono finanziati lo studio e il lavoro dell'architetta paesaggista, così come una piccola parte di interventi da realizzare potenzialmente, come conseguenza dello studio, sul giardino Amendola come, ad esempio, la piantumazione di piante e arbusti e l'installazione di tavoli o panchine. Il progetto verrà condiviso e discusso in fase di co-progettazione con i Servizi della Città interessati e solo con la sottoscrizione del patto verranno definiti esattamente i contenuti della gestione condivisa dello spazio pubblico e i rispettivi obblighi delle parti.

La Fondazione, oltre a divulgare il progetto mediante una campagna di comunicazione, intende implementare le attività attraverso un crowdfunding e la partecipazione ad altri bandi, permettendo così di favorire ulteriormente la realizzazione delle attività di governo condiviso previste dalla proposta di collaborazione.

L'obiettivo della proposta è quello di rendere vivo e partecipato uno spazio pubblico al momento oggetto di degrado e non ben integrato nel contesto circostante, ignorato o sentito come inospitale dagli abitanti del quartiere.

Di concerto con la Circoscrizione 6, si ritiene di condividere con i proponenti la scelta del giardino

Giorgio Amendola, sito tra le vie Bologna, Ferrari, Benaco e Tollegno, quale spazio da individuarsi come bene comune.

La proposta prevede la realizzazione di una serie di attività culturali e di cura rivolte a tutta la collettività finalizzate alla rigenerazione del giardino attraverso il coinvolgimento, la collaborazione e la partecipazione degli abitanti alla cura e alle attività culturali da svolgersi nel giardino. Tutto ciò in continuità con una collaborazione proficua già in essere con alcune scuole del territorio.

L'Amministrazione condivide gli obiettivi della proposta, volti alla rigenerazione del giardino e alla sua fruizione inclusiva ed accessibile e le seguenti linee di indirizzo, in essa contenute, per il governo condiviso:

- coinvolgere associazioni e gruppi informali attivi nel quartiere nella progettazione e rigenerazione del giardino;
- consentire ad associazioni e gruppi informali attivi nel quartiere di disporre di spazi aperti per la realizzazione di attività culturali;
- ampliare e rendere fruibili gli spazi per incentivare l'utilizzo del giardino per la lettura e per esposizioni all'aperto;
- coinvolgere nelle attività le scuole del quartiere (Istituto Einstein, Istituto Bodoni Paravia, Istituto Gabelli, Istituto Bobbio, Istituto Ilaria Alpi);
- condividere l'attività di ricerca a cura del gruppo BIP del Dipartimento di Psicologia di Unito;
- divulgare il progetto mediante una campagna di comunicazione.

La proposta è coerente con le Linee programmatiche della Città approvate dal Consiglio Comunale e si ritiene pertanto opportuno dare avvio alla fase di co-progettazione, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento n. 391.

Nella fase di co-progettazione saranno coinvolti, oltre al Servizio Trasformazione Periferie e Rigenerazione Urbana, la Circoscrizione 6 e la Divisione Verde e Parchi per gli aspetti tecnici relativi agli interventi sul giardino.

La co-progettazione (attraverso la convocazione di riunioni e tavoli di lavoro con i proponenti, la predisposizione di eventuali documenti progettuali e di ogni altra azione necessaria) sarà coordinata dal Servizio Trasformazione Periferie e Rigenerazione Urbana, in considerazione delle tematiche e dei contenuti connessi agli obiettivi della proposta presentata.

L'avvio della fase di co-progettazione non costituisce, di per sé, garanzia di realizzabilità della proposta presentata e nel corso dell'attività di co-progettazione questa potrà non avere seguito o subire variazioni, specie in relazione alla sua fattibilità tecnico-economica, pertanto gli uffici hanno richiesto ai proponenti la conferma che l'intervento sul giardino non costituisca elemento essenziale all'ottenimento del finanziamento PNRR da parte della Fondazione Amendola.

Il Dirigente responsabile dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di dare atto che la proposta di governo condiviso per l'area Giardino Giorgio Amendola, presentata in data 29 febbraio 2024 dalla Fondazione Giorgio Amendola, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante (All. 1), è stata esaminata dal Tavolo Tecnico che ne ha valutato la coerenza con i principi del Regolamento n. 391 e che la competenza, d'intesa con la Circoscrizione 6, è stata assegnata al Servizio Trasformazione Periferie e Rigenerazione Urbana;
2. di dare avvio alla fase di co-progettazione, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento n. 391, secondo le linee di indirizzo in premessa specificate che qui integralmente si richiamano, per il governo condiviso del bene comune oggetto della proposta di cui al precedente punto 1, in funzione della predisposizione di un patto di collaborazione tra la Città e i proponenti;
3. di dare atto che la co-progettazione di cui al precedente punto 2, che si realizzerà attraverso la convocazione di riunioni e tavoli di lavoro con i proponenti, la pubblicità dei calendari degli incontri e dei lavori, la predisposizione di eventuali documenti progettuali e di ogni altra azione necessaria, sarà coordinata dal Servizio Trasformazione Periferie e Rigenerazione Urbana in collaborazione con la Circoscrizione 6;
4. di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 9649 del 26 novembre 2012, il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
5. di prendere atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come risulta da apposita dichiarazione allegata (All. 2);
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Carlotta Salerno

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Claudio Spadon

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-464-2024-All_1-All_1_-_Proposta-Amendola.pdf
2. DEL-464-2024-All_2-All.2_-_VIE_Amendola-signed.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento